

COMUNE DI ACATE
Libero Consorzio di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PLURIENNALE 2015-2019

Ai sensi dell'art. 259, c. 1-ter del D.Lgs. n. 267/2000

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leone Agnello - Presidente

Dott. Enrico Rindone - Componente

Dott.ssa Giuseppina Gozza - Componente

X N 99

Comune di Acate

Collegio dei Revisori

Verbale n. 23 del 20/09/2018

PARERE SULL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2015 E
PLURIENNALE 2015-2019

L'organo di revisione,

esaminata la proposta dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015, del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acate, li 20/09/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leone Agnello - Presidente
Dott. Enrico Rindone - Componente
Dott.ssa Giuseppina Gozza - Componente

gg
W
L

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Leone Agnello, Dott. Enrico Rindone e Dott.ssa Giuseppina Gozza, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 17.09.2018 lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2015-2019, approvato dalla giunta comunale in data 17.09.2018 con delibera n. 128 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - la delibera di consiglio comunale n. 37 del 12.08.2016, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Acate, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. Del 18.8.2000 n. 267;
 - bilancio pluriennale 2015/2017; 2016/2018 e 2017/2019;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL;
 - la delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI per l'anno 2018, sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);





- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, per gli anni 2018/2020;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 17/09/2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 49. del 28/09/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Il Comune di Acate con deliberazione del consiglio Comunale n. 37 del 12.8.2016 ha deliberato il dissesto finanziario, e con D.P.R. dell'1.12.2016, è stato nominato l'Organo Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31/12/2014, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi sei esercizi presenta i seguenti risultati:


	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	794.594,36	767.249,06	1.765.165,46

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	3.011.670,83	1.800.185,86	416.589,24

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Si rappresenta che nessuna delibera consiliare risulta adottata per il ripiano del "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in base all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, a seguito dell'approvazione della delibera di Giunta Municipale n. 165 del 30.09.2015.





BILANCIO DI PREVISIONE 2015

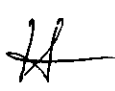

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.120.807,28	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.573.405,28
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.813.612,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	348.479,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	992.944,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	298.624,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.806.496,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.552.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.047.500,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.047.500,00		
<i>Totale</i>	14.825.487,28	<i>Totale</i>	16.775.880,28
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2015	-1.950.393,00
Totale complessivo entrate	14.825.487,28	Totale complessivo spese	14.825.487,28

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	5.225.987,28
spese finali (titoli I e II)	-	6.921.884,28
saldo netto da finanziare	-	-1.695.897,00
saldo netto da impiegare	+	0,00


2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	4.372.022,33	2.340.747,47	2.120.807,28
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	3.411.050,72	2.191.578,55	1.813.612,00
Entrate titolo III	739.374,81	656.364,21	992.944,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.522.447,86	5.188.690,23	4.927.363,28
Spese titolo I (B)	7.496.350,36	5.861.902,87	6.573.405,28
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.364.902,00	2.096.010,65	254.496,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.338.804,50	-2.769.223,29	-1.900.538,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		999.687,00	-1.950.393,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-1.338.804,50	-1.769.536,29	49.855,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.701.928,95	266.619,37	298.624,00
Entrate titolo V **	2.239.590,94	1.959.771,45	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.941.519,89	2.226.390,82	298.624,00
Spese titolo II (N)+ attività finanziarie	1.708.983,44	312.006,32	348.479,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.232.536,45	1.914.384,50	-49.855,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-1.338.804,50	-1.769.536,29	49.855,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	893.731,95	144.848,21	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2.3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
TARSU S.VINCENZO	€ 3.502,00	€ 3.502,00
TOSAP S.VINCENZO	€ 6.705,00	€ 6.705,00
FONDO NAZIONALE SERVIZIO ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI	€ 120.285,00	€ 120.285,00
BORSE DI STUDIO REGIONE SICILIANA	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CONTRIBUTO REG.LE L.328/00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CONTRIBUTO REG.LE BUONO SOCIO SANITARIO E BONUS FIGLI	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CONTRIBUTO REG.LE LOCAZIONI	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO SERVIZIO VIGILI URBANI	€ 21.000,00	€ 21.000,00
CONTRIBUTO REG.LE TPL	€ 20.177,00	€ 20.177,00
CONTRIBUTO REG.LE PAC ANZIANI -INFANZIA	€ 4.718,00	€ 4.718,00
CONTRIBUTI E LIBERALITA' VARI SOGGETTI PER MANIFESTAZIONI VARIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Totale	356.387,00	356.387,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	120.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	17.200,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	137.200,00
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.660,36
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	17.200,00
Totale spese	21.860,36

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	55.000	
- contributo permesso di costruire	143.275	
- altre risorse	49.855	
Totale mezzi propri		248.130
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	100.349	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		100.349
	TOTALE RISORSE	348.479
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	348.479

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

In bilancio non è stato applicato alcun avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Entrate titolo I	3.232.398,28	2.989.584,29	5.193.230,29	6.394.134,29
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II	2.098.585,00	3.097.361,00	2.775.909,00	2.227.605,00
Entrate titolo III	1.249.900,00	1.109.328,95	1.190.452,92	1.135.538,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	6.580.883,28	7.196.274,24	9.159.592,21	9.757.277,29
Spese titolo I (B)	6.215.785,46	7.344.789,28	7.953.467,65	8.062.089,91
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	253.144,00	261.678,00	270.950,00	280.440,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	111.953,82	-410.193,04	935.174,56	1.414.747,38
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	186.551,82	-353.210,76	761.794,56	1.355.257,38
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-74.598,00	-56.982,28	173.380,00	59.490,00


	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Entrate titolo IV	653.000,00	1.063.835,00	256.600,00	202.000,00
Entrate titolo V **				
Totale titoli (IV+V) (M)	653.000,00	1.063.835,00	256.600,00	202.000,00
Spese titolo II (N)	578.402,00	1.006.852,72	429.980,00	261.490,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	74.598,00	56.982,28	-173.380,00	-59.490,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	74.598,00	56.982,28		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	173.380,00	59.490,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00	0,00

Si rileva che differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 pari ad € 186.551,82 è stata destinata a copertura del disavanzo.

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con l'avanzo delle annualità 2018 e 2019.

Parere dell'Organo di Revisione sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015 Pagina 13 di 38

X N



Si rileva che differenza positiva di parte corrente per gli anni 2018 e 2019 è stata destinata a copertura del disavanzo complessivo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014, ed è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 21 del 19/05/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e la rideterminazione della D.O. del Comune, sono stati riapprovati con delibere di Giunta Municipale n. 90 e n. 91 del 09/07/2018, trasmesse alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, e sono allegate alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 09/07/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

* W OF

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Si rileva che il Mef, con decreto n. 18628/2016, ha avuto modo di precisare, in materia di invio delle certificazioni sul patto di stabilità, che per gli enti in dissesto «... *i sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, previsti dall'articolo 31, comma 20, della legge n. 183 del 2011, decorrano dall'eventuale nuovo termine per l'approvazione del rendiconto della gestione 2015 previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato ...*».

Ciò nonostante, il Comune ha trasmesso le certificazioni digitali del patto di stabilità sia per l'anno 2015, che per l'anno 2016.

Si segnala che in base ai dati consuntivi, per l'anno 2015 l'ente non ha rispettato il patto di stabilità così come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo allegato redatto sulla base della normativa vigente. In merito al mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2015, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 31 c. 26, della L.183/11, l'Ente è assoggettato alle relative sanzioni per l'anno successivo a quello in cui il saldo obiettivo non risulta essere rispettato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.197.888,17	186.964,26	192.600,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
TASI		350.000,00	350.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	5.197,87	6.626,62	8.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	282.032,21	50.000,00	
Totale categoria I	2.705.118,25	813.590,88	770.600,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	34.907,08	25.381,59	40.000,00
TARI-TARES	1.623.219,00	1.493.640,00	1.300.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
ALTRE	8.778,00	8.135,00	10.207,28
Totale categoria II	1.666.904,08	1.527.156,59	1.350.207,28
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	4.372.022,33	2.340.747,47	2.120.807,28

* W 09

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 192.600,00;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2016 in aumento ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL, giusta delibera di C.C. n. 47 del 04.11.2016, è stato previsto in euro 350.000,00;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2017 in aumento ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL, giusta delibera di C.C. n. 47 del 04.11.2016, è stato previsto in euro 600.000,00;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2018 in aumento ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL, giusta delibera di C.C. n. 47 del 04.11.2016, è stato previsto in euro 600.000,00;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2019 in aumento ai sensi dell'art. 251, c. 1 del TUEL, giusta delibera di C.C. n. 47 del 04.11.2016, è stato previsto in euro 600.000,00.

Il Collegio rileva che le previsioni IMU per le annualità 2015, 2016 e 2017 corrispondono all'effettivo incasso, al netto della quota del Fondo di Solidarietà Comunale ed ulteriore contribuzione come dal comunicazione risultante dal MEF.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU dal 2015 e successivi è previsto in euro:

- nell'ipotesi anno 2018, per recupero evasione IMU anno 2015 per €. 1.900.000,00 di cui accantonati al FCDE €. 372.294,59 con importo determinato con il calcolo della media semplice;
- nell'ipotesi anno 2019, per recupero evasione IMU anno 2016 per €. 3.450.000 di cui accantonati al FCDE €. 766.143,09 con importo determinato con il calcolo della media semplice;

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente, avendo deliberato il dissesto il 12 agosto del 2016, ha deliberato la variazione dell'addizionale IRPRF ai sensi dell'art. 251 c.1 del TUEL Cvo delibera consiliare n. 46 del 04.11.2016, determinando:

- aliquota unica dello 0,8% per l'anno 2016 e seguenti 2017-2018-2019, che da luogo ad un gettito previsto pari ad €. 370.000,00.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 370.000,00 tenendo conto del numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati rilevati dal sito del Ministero dell'Interno ed in termini di riduzione del gettito IMU per ogni anno, atteso che il Fondo presenta un segno negativo.

Imposta di scopo

Il Comune non ha istituito l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di scopo.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.300.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con delibera n. 40 del 03.09.2014..

Il Consiglio Comunale non ha approvato le tariffe per l'anno 2015, giusta delibera consiliare n. 23 del 19.05.2016, e che pertanto si intendono confermate le tariffe dell'anno 2014.

Il Collegio rileva che per l'annualità 2015 sono state accertati incassi per €. 639.448,59 e determinato un accantonamento per FCDE per €. 24.783,72.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe per l'anno 2016, giusta delibera consiliare n. 51 del 30.12.2016, e ha previsto un gettito pari ad €. 1.488.000,00.

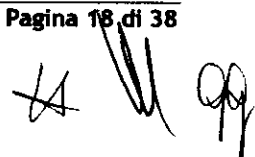
Il Collegio rileva che per l'annualità 2016 sono state accertati incassi per €. 795.090,66 e determinato un accantonamento per FCDE per €. 39.718,83.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe per l'anno 2017, giusta delibera consiliare n. 42 del 01.08.2017, e ha previsto un gettito pari ad €. 1.582.200,00.

Il Collegio rileva che per l'annualità 2017 sono state accertati incassi per €. 794.000,00 e determinato un accantonamento per FCDE per €. 57.488,59.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe per l'anno 2018, giusta delibera consiliare n. 28 del 13.07.2018, e ha previsto un gettito pari ad €. 1.601.689,00, importo da ratificare ion Consiglio Comunale giusta nota prot. n. 14452 del 14.09.2018, a firma del Responsabile dei Servizi Tecnici.

Il Collegio rileva che per l'annualità 2018 sono state accertati incassi per €. 281.488,89 non considerati nel calcolo per la determinazione dell'accantonamento al FCDE, che risulta pari ad €. 125.197,84.



TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015-2016-2017-2018-2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 350.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione di 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato previsto, ed incassato, per gli anni 2015 e 2016, in euro 40.000,00.

Entrate previste anno 2017	€ 61.822,29
Entrate previste anno 2018	€ 61.822,29
Entrate previste anno 2019	€ 61.822,29

Il Collegio rileva che l'incremento delle tariffe, a seguito della dichiarazione del dissesto, ha prodotto un incremento del gettito, già dal 2017, e per l'anno 2016, atteso che la delibera di incremento delle tariffe è stata adottata il 4 novembre 2016, sarà oggetto di attività di accertamento.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo e recupero evasione tributaria fino al 31.12.2014 risultano di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Da verifiche risulta che l'attività di controllo relativa a TARSU-TARES-TARI, è stata approvata lista di carico di avvisi di accertamento con determina dirigenziale n. 370 del 12.09.2018, per un importo pari a €. 258.696,32 per le annualità 2012/2014, di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, che sarà rilevata per cassa e trasferita all'O.S.L.

Da verifiche risulta che l'attività di controllo relativa a IMU, è stata approvata lista di carico di avvisi di accertamento con determina dirigenziale n. 468 del 22.12.2017, da cui risulta un importo pari a €. 600.305,57 per l'annualità 2012, di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, che sarà rilevata per cassa e trasferita all'O.S.L.

Si rileva altresì che è in corso l'attività accertativa IMU per l'anno 2013 e 2014.

Da verifiche risulta che l'attività di controllo relativa a TARSU-TARES-TARI, così come da lista di carico di avvisi di accertamento con determina dirigenziale n. 370 del 12.09.2018, per un

importo pari a €. 291.023,53 per le annualità 2015/2017, di competenza dell'Ente, è stata prevista nell'ipotesi per l'anno 2018 per un importo di €. 280.000,00.

Si rileva altresì che è in corso l'attività accertativa IMU per l'anno 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 0,00

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	45.000,00	98.200,00	45,82%	34,90%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni		-2,83		3,83%
Altri servizi	2.150,00			
Totale	47.150,00	98.197,17	48,02%	38,73%

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 94. del 02/09/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,82 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 22.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 25 del 30/03/2016 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 11.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
18.148,00	16.211,56	22.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	9.633,77	16.211,56	11.000,00
Perc. X Spesa Corrente	53,08%	100,00%	50,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

Il Collegio rileva che l'ipotesi prevede la seguente previsione di entrata:

Entrate previste anno 2016	€ 16.000,00
Entrate previste anno 2017	€ 16.000,00
Entrate previste anno 2018	€ 160.000,00
Entrate previste anno 2019	€ 160.000,00

L'incremento per le annualità 2018 e 2019 è determinato dall'attivazione del servizio di rilevazione elettronica delle violazioni al codice della strada, così come previsto dalla delibera di G.M. n. 15 del 23.01.2018.

Si rileva altresì, che l'Ente ha approvato, con delibere di G.M. n. 2 del 05.01.2018 e G.M. n. 69 del 16.05.2018, la "Ripartizione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada previsione 2018", la cui previsione di entrata risulta pari ad €. 160.000,00. Si rileva infine che alla data di redazione della presente ipotesi, per l'anno 2018, è stata già accertata la somma di €. 120.000,00 integralmente riscossa.

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un FCDE di:

- anno 2015 €. 1.861,57;
- anno 2016 €. 2.068,41;
- anno 2017 €. 2.632,52;
- anno 2018 €. 28.205,61;
- anno 2019 €. 31.966,36.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.390.212,48	2.148.144,52	1.983.355,00	-164.789,52	-7,67%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	220.986,44	212.015,12	161.169,00	-50.846,12	-23,98%
03 - Prestazioni di servizi	2.758.527,68	2.746.390,98	2.998.880,00	252.489,02	9,19%
04 - Utilizzo di beni di terzi	28.213,80	23.356,86	14.830,00	-8.526,86	-36,51%
05 - Trasferimenti	1.652.460,12	388.850,61	525.443,00	136.592,39	35,13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	177.163,80	204.726,85	290.729,00	86.002,15	42,01%
07 - Imposte e tasse	144.452,00	133.003,46	163.460,28	30.456,82	22,90%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	124.334,04	5.414,47	6.775,00	1.360,53	25,13%
09 - Ammortamenti di esercizio				0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			410.364,00	410.364,00	
11 - Fondo di riserva			18.400,00	18.400,00	
Totale spese correnti	7.496.350,36	5.861.902,87	6.573.405,28	711.502,41	0,41

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.146.815,28 riferita a n. 72 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 137.355,99.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	2.480.281,97
2012	2.429.500,45
2013	2.427.030,57
media	2.445.604,33

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.390.212,48	2.148.144,52	1.983.355,00
spese incluse nell'int.03			
irap	144.452,00	133.003,46	161.630,18
altre spese incluse			
Totale spese di personale	2.534.664,48	2.281.147,98	2.144.985,18
spese escluse	107.633,91	107.633,91	132.726,09
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.427.030,57	2.173.514,07	2.012.259,09
limite comma 557 quater			2.445.604,33
limite comma 562			
Spese correnti	7.496.350,36	5.861.902,87	6.573.405,28
Incidenza % su spese correnti	32,38%	37,08%	30,61%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non ha, per le annualità di cui alla presente ipotesi, incarichi di collaborazione autonoma.

W

ff

Spese prestazione di servizi ai sensi dell'art. 259, c. 1-ter del TUEL

Il Collegio rileva, che ai sensi dell'art. 259, c. 1-ter del TUEL, la spesa per prestazione di servizi ha subito le variazioni di cui al prospetto sotto riportato:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
TO. COSTI SERVIZI	2.998.880,00	2.729.124,00	3.222.491,00	3.335.716,00	3.030.438,00
TO. COSTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO *	404.313,00	410.000,00	396.250,00	464.010,00	440.010,00
TO. COSTI SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI**	1.284.992,00	1.488.000,00	1.677.400,00	1.601.689,00	1.536.750,00
DFB			136.776,66	178.523,82	
SOMME FINANZIATE CON ART. 208 CDS (DEL.GM. 25/16, 2/18 E 69/18)***				44.000,00	44.000,00
	1.309.575,00	831.124,00	1.012.064,34	1.047.493,18	1.009.678,00
RIDUZIONE RISPETTO ALL'ANNO DELL'IPOTESI 2015		478.451,00	297.510,66	262.081,82	299.897,00
%		36,53	22,72	20,01	22,90
20%	261.915,00				

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.300,00	80,00%	3.260,00	1.500,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.600,00	50,00%	3.800,00	9.004,00	-5.204,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00
acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	7.711,92	20,00%	6.169,54		

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è

consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

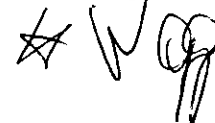
E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 6.775,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa non aventi natura di accantonamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si

Parere dell'Organo di Revisione sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015



formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	75%	85%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018	Quota prevista 2019
Sanzioni codice strada	1.861,57	2.068,41	2.632,52	28.205,61	31.966,36
ICI/IMU-maggiori entrate da accertamenti	0,00	46.829,43	0,00	372.294,59	766.143,09
TARSU-TARI	24.783,72	39.718,83	57.488,59	125.197,84	136.138,05
Proventi acquedotto	26.658,71	61.770,50	91.144,88	97.655,23	110.675,93

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,3 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 348.479,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti programmati

Spesa titolo II	2015	2016	2017	2018	2019
Totale previsto	348.479,00	578.402,00	1.006.852,72	429.980,00	261.490,00

Copertura finanziaria investimenti programmati

Entrate titolo IV	2015	2016	2017	2018	2019
Alienazione di beni patrimoniali	55.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato			317.763,00		
Trasferimenti di capitale dalla Regione		491.000,00			
Trasferimenti di capitale da enti pubblici	100.349,00		100.349,00	54.600,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	143.275,00	142.000,00	332.000,00	182.000,00	182.000,00
Entrate correnti che finanziano Investimenti	49.855,00		236.740,72	173.380,00	59.490,00
Totale	348.479,00	653.000,00	1.006.852,72	429.980,00	261.490,00
Entrate titolo V					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di prestiti obbligazionari					
Totale					
Risorse correnti destinate ad investimento					
Totale					

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente non ha previsto immobili da alienare.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		8.522.447,86
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	852.244,79
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		183.625,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		2,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		668.619,79

Anticipazioni di cassa

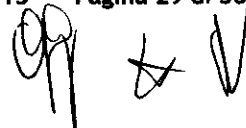
Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	4.927.363,28
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.011.670,83
Percentuale		61,12%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	60.320,10	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
entrate correnti penultimo anno prec.	8.522.447,86	5.188.690,23	4.927.363,28	6.580.883,28	7.196.274,24
% su entrate correnti	0,71%	0,77%	0,81%	0,61%	0,56%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, così come riportati nella tabella che segue, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.571.827,00	3.446.517,00	3.321.207,00	3.184.967,80	3.042.900,54	2.894.500,54
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-125.310,00	-125.310,00	-136.239,20	-142.067,26	-148.400,00	-136.241,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	3.446.517,00	3.321.207,00	3.184.967,80	3.042.900,54	2.894.500,54	2.758.259,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	157.169,00	157.169,00	182.907,20	140.474,47	134.569,00	127.975,00
Quota capitale	125.310,00	125.310,00	136.239,20	142.067,26	148.400,00	136.241,00
Totale fine anno	282.479,00	282.479,00	319.146,40	282.541,73	282.969,00	264.216,00

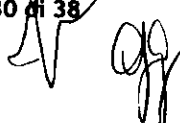
Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 2.239.590,94 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 123.512,89.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha altresì richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del D.L. 66/2014, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.959.771,45 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 78.846,39.

* 

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria in dotazione alla Polizia Locale:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone mensile	Costo riscatto
autovettura "Lancia Delta" targata EP 958 RE		7	518,73	

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2019**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2019, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo I	€ 2.120.807,28	€ 3.232.398,28	€ 2.989.584,29	€ 5.193.230,29	€ 6.394.134,29
Titolo II	€ 1.813.612,00	€ 2.098.585,00	€ 3.097.361,00	€ 2.775.909,00	€ 2.227.605,00
Titolo III	€ 992.944,00	€ 1.249.900,00	€ 1.109.328,95	€ 1.190.452,92	€ 1.135.538,00
Titolo IV	€ 298.624,00	€ 653.000,00	€ 770.112,00	€ 256.600,00	€ 202.000,00
Titolo V	€ 3.552.000,00	€ 2.162.000,00	€ 5.455.723,00	€ 5.162.000,00	€ 5.162.000,00
DISAVANZO 2015 DA RIPIANARE AI SENSI DELL'ART. 259 C. 1-TER, D.LGS. N. 267/00	€ 1.950.393,00				
Totale	€ 10.728.380,28	€ 9.395.883,28	€ 13.422.109,24	€ 14.578.192,21	€ 15.121.277,29

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo I	€ 6.573.405,28	€ 6.215.785,46	€ 7.344.789,28	€ 7.953.467,65	€ 8.062.089,91
Titolo II	€ 348.479,00	€ 578.402,00	€ 1.006.852,72	€ 429.980,00	€ 261.490,00
Titolo III	€ 3.806.496,00	€ 2.415.144,00	€ 5.423.678,00	€ 5.432.950,00	€ 5.442.440,00
DISAVANZO 2015 DA RIPIANARE AI SENSI DELL'ART. 259 C. 1-TER, D.LGS. N. 267/00	€ 0,00	€ 186.551,82	-€ 353.210,76	€ 761.794,56	€ 1.355.257,38
Totale	€ 10.728.380,28	€ 9.395.883,28	€ 13.422.109,24	€ 14.578.192,21	€ 15.121.277,29

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
01 – Personale	€ 1.983.355,00	€ 1.868.502,00	€ 1.816.203,00	€ 1.885.009,61	€ 1.839.092,00
02 – Acquisto di beni di consumo e materia prime	€ 161.169,00	€ 149.060,00	€ 159.450,00	€ 189.450,00	€ 176.950,00
03 – Prestazioni di servizi	€ 2.998.880,00	€ 2.729.124,00	€ 3.222.491,00	€ 3.335.716,00	€ 3.030.438,00
04 – Utilizzo di beni di terzi	€ 14.830,00	€ 25.163,00	€ 35.300,00	€ 35.700,00	€ 35.700,00
05 – Trasferimenti	€ 525.443,00	€ 885.740,00	€ 1.533.644,00	€ 1.429.331,00	€ 934.419,00
06 – interessi passivi e oneri finanziari	€ 290.729,00	€ 272.186,00	€ 263.190,00	€ 254.290,00	€ 244.810,00
07 – Imposte e tasse	€ 163.460,28	€ 115.700,28	€ 141.395,29	€ 173.480,29	€ 173.480,29
08 – Oneri straordinari gestione corrente	€ 6.775,00	€ 1.573,00	€ 3.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
09 – Ammortamenti di esercizio					
10 – Fondo svalutazione crediti+Fondo disavanzo tecnico da reiputazione	€ 410.364,00	€ 150.387,18	€ 151.265,99	€ 626.140,75	€ 1.602.850,62
11 – Fondo di riserva	€ 18.400,00	€ 18.350,00	€ 18.350,00	€ 18.350,00	€ 18.350,00
Totale spese correnti	€ 6.573.405,28	€ 6.215.785,46	€ 7.344.789,28	€ 7.953.467,65	€ 8.062.089,91

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Entrate titolo IV	2015	2016	2017	2018	2019
Alienazione di beni patrimoniali	55.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato			317.763,00		
Trasferimenti di capitale dalla Regione		491.000,00			
Trasferimenti di capitale da enti pubblici	100.349,00		100.349,00	54.600,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	143.275,00	142.000,00	332.000,00	182.000,00	182.000,00
Entrate correnti che finanziano Investimenti	49.855,00		236.740,72	173.380,00	59.490,00
Totale	348.479,00	653.000,00	1.006.852,72	429.980,00	261.490,00
Entrate titolo V					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di prestiti obbligazionari					
Totale					
Risorse correnti destinate ad investimento					
Totale					

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE					
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.120.807,28	3.232.398,28	2.989.584,29	5.193.230,29	6.394.134,29
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.813.612,00	2.098.585,00	3.097.361,00	2.775.909,00	2.227.605,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	992.944,00	1.249.900,00	1.109.328,95	1.190.452,92	1.135.538,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	298.624,00	653.000,00	770.112,00	256.600,00	202.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>		-	293.723,00	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.552.000,00	2.162.000,00	5.162.000,00	5.162.000,00	5.162.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.047.500,00	4.932.000,00	6.986.000,00	5.186.500,00	5.182.000,00
9	TOTALE TITOLI	14.825.487,28	14.327.883,28	20.408.109,24	19.764.692,21	20.303.277,29
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.825.487,28	14.327.883,28	20.408.109,24	19.764.692,21	20.303.277,29

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE						
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	<i>previsione di competenza</i>	6.573.405,28	6.215.785,46	7.344.789,28	7.953.467,65	8.062.089,91
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>previsione di competenza</i>	346.897,00	578.402,00	4.006.852,72	429.980,00	261.490,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	<i>previsione di competenza</i>	1.582,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	<i>previsione di competenza</i>	254.496,00	253.144,00	261.678,00	270.950,00	280.440,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE RE	<i>previsione di cor</i>	3.552.000,00	2.162.000,00	5.162.000,00	5.162.000,00	5.162.000,00
		<i>di cui già impeg</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>previsione di cor</i>	6.047.500,00	4.932.000,00	6.986.000,00	5.186.500,00	5.182.000,00
		<i>di cui già impeg</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur</i>	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI			16.775.880,28	14.141.331,46	23.761.320,00	19.002.897,65	18.948.019,91
Parere dell'Organo di Revisione sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui già impeg</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo plur</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			16775880,28	14141331,46	23761320,00	19002897,65	18948019,91
<i>previsione di cor</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui già impeg</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015-2016-2017-2018-2019

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi:
 - ✓ Che le previsioni di entrata e spesa, per le annualità 2015, 2016 e 2017 sono state verificate con quanto rilevato nella contabilità dell'ente, su dati definitivi.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Salvaguardia equilibri

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in caso di approvazione si traduce nella verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio in termini di accertamenti ed impegni, ex art. 193 del TUEL.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) raggiungimento equilibrio dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259, c 1-ter del D.Lgs. 267/00.

Ai sensi dell'art. 259, c. 1-ter del TUEL, si rileva che la presente ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si estende agli esercizi successivi al 2015, con il massimo di cinque annualità, ovvero fino al 2019, sussistendo le condizioni di cui all'art. 259, comma 1-ter del TUEL, come recentemente modificato dal D.L. n. 50 del 24.04.2017, come da prospetto che segue:

DISAVANZO 2015	AVANZO 2016	DISAVANZO 2017	AVANZO 2018	AVANZO 2019
1.950.393,00 €	186.551,82 €	- 353.210,76 €	761.794,56 €	1.355.257,38 €

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leone Agnello – Presidente

Dott. Enrico Rindone – Componente

Dott.ssa Giuseppina Gozza – Componente